

## Malattie di gioventù

Pascale Santi, *Le Monde*, Francia

Gonorrhea, clamidia, sifilide: le infezioni sessualmente trasmissibili sono in aumento, soprattutto tra i giovani e le donne. La Francia lancia una campagna di prevenzione

**A** marzo, Marine (il nome è stato cambiato), 18 anni, decide di andare al Centro di controllo e di diagnosi delle infezioni sessualmente trasmissibili (Ciddist) dell'ospedale Saint-Louis a Parigi. È una ragazza di buona famiglia e ha un compagno. Il controllo, anonimo, rivela delle infezioni da gonococco e clamidia. Un mese dopo Marine torna con forti dolori al ventre che la obbligano a un ricovero d'urgenza in ospedale per salpingite (infiammazione delle tube) e le viene asportata una tuba. "Un anno fa avevamo meno di un centinaio di casi di infezioni gonococciche", spiega François Lassau, professore all'università Paris-Diderot (Paris-VII), specialista in dermatologia e malattie veneree all'ospedale Saint-Louis. "Oggi sono 200, con un aumento tra gli uomini e le donne eterosessuali". In Francia queste infezioni sessualmente trasmissibili (Ist), responsabili della gonorrea, sono aumentate del 52 per cento tra il 2008 e il 2009, secondo i dati pubblicati il 19 agosto dall'Istituto di vigilanza sanitaria (InVs). Colpiscono tra i 15 e i 20 mila uomini e almeno il 50 per cento di loro ha meno di trent'anni. E il problema riguarda sempre di più anche le donne.

Le infezioni da *Chlamydia trachomatis* sono la prima causa di sterilità femminile e aumentano il rischio di gravidanze extrauterine. La clamidia colpisce il 3,6 per cento delle ragazze tra i 18 e i 25 anni. Questa cifra raggiunge il 10 per cento a Parigi e in alcune grandi città. Come spiegare questa recrudescenza? Prima di tutto "il preservativo non è più di moda", spiega Jean-Marc Bohbot, infettivologo e direttore dell'istituto Alfred Fournier di Parigi. "È usato in modo



ANGELO MONNE

saltuario, per proteggersi durante i primi rapporti, poi si abbassa la guardia. In realtà ogni rapporto dovrebbe essere protetto, che sia vaginale, anale o orale. Un'altra particolarità delle infezioni provocate dalla clamidia e dal gonococco è che non provocano sintomi nella maggior parte delle ragazze (in più del 75 per cento dei casi).

### Rapporti non protetti

Anche la sifilide, che si pensava scomparsa, è tornata di attualità. Colpisce soprattutto gli uomini etero e omosessuali. In Francia nel 2009 sono stati registrati circa 500 casi, ma le cifre sono probabilmente sottostimate. All'istituto Alfred Fournier, dall'inizio dell'anno ci sono stati più casi di sifilide che di hiv. "La progressione del gonococco, della clamidia e della sifilide nella popolazione generale eterosessuale ci preoccupa, perché rivela comportamenti meno prudenti", sostiene Anne Gallay, epidemiologa all'InVs. "Le Ist, che si erano molto ridotte all'inizio dell'epidemia di aids nel 1981, sono aumentate a partire dalla metà degli anni novanta".

Circa il 50 per cento dei casi di infezione dovute al gonococco avverrebbe attraverso una contaminazione orogenitale, precisa il

dottor Lassau. "Si osserva una riduzione della prevenzione soprattutto nei gruppi a rischio", precisa la dottoressa Gallay. "Le Ist avevano beneficiato dei messaggi di prevenzione per la lotta all'hiv, ma oggi la situazione è cambiata. Probabilmente la nuova generazione non è stata colpita dalla tragedia dell'aids quanto quella precedente". Tra gli omosessuali i rapporti non protetti (il 34 per cento) sono aumentati del 70 per cento tra il 1997 e il 2005.

"Lo screening deve diventare la nuova arma di prevenzione", afferma Jean-Marie Le Guen, vicesindaco di Parigi. Il ministero della sanità lancerà una campagna tra ottobre e dicembre per invitare a fare degli esami di controllo e a parlarne con il medico. Ma non sarà facile, perché le Ist rimangono un argomento difficile da affrontare con alcuni medici. E spesso anche con il partner.

Un'altra preoccupazione è legata alla resistenza del gonococco agli antibiotici. Ormai ne rimane solo uno efficace, il ceftriaxone. "Nei prossimi mesi rischiamo di avere seri problemi terapeutici", sostiene il dottor Bohbot. La maggior parte delle Ist può essere curata, ma dev'essere diagnosticata in tempo. Ecco perché bisogna fare più controlli. ♦ *adr*